

Comune di San Fior - TV

Numeria SGR

viale Montegrappa, 45
31100 Treviso

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO
"RIQUALIFICAZIONE AREA EX SAROM"
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

**Elaborati adeguati in base alla richiesta di integrazioni della
Provincia di Treviso con comunicazione del 28.10.2013, prot. n. 2013/0115687**

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	arch. MARCO PAGANI - d-recta srl
PROGETTO ARCHITETTONICO	arch. SERGIO ORNELLA - d-recta srl
PROGETTO OPERE DI URBANIZZAZIONE	arch. SANDRO BURIGANA - d-recta srl

GRUPPO INTERDISCIPLINARE COMPETENZE SPECIALISTICHE

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (V.Inc.A.)	pian. terr. MARCO CARRETTA - d-recta srl
ANALISI AMBIENTALI	pian. terr. SILVIA BALLESTINI - d-recta srl
VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO	dott. chim. STEFANO DONADELLO - d-recta srl
STUDIO DI IMPATTO SULLA VIABILITA'	ing. MARCELLO FAVALESSA - Mob-Up srl
STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA	ing. GIUSTINO MORO - ITS Engineering

INTEGRAZIONE:

TERRE E ROCCE DA SCAVO
Relazione storica presenza criticità.

CODICE COMMESSA:

DR20130028

PUNTO:

4.a.iv

DATA:

gennaio 2014

d[▪]recta
urban management

via Ferrovia, 28 - 31020 San Fior-TV-
t. 0438.1710037 - f. 0438.1710109
info@d-recta.it - www.d-recta.it

Società con Sistema Qualità Certificato
secondo UNI EN ISO 9001:2008

Le analisi storiche effettuate sin dalle prime proprietà Zoppas e Zanussi mostrano come l'impianto centralizzato per l'alimentazione di tutte le attività di lavorazione interne alla fonderia venisse alimentato grazie ad un impianto GPL (punto 4 planimetria allegata - capacità pari a 200 mc) posizionato nel piazzale sud della fonderia. Era presente inoltre un'area di deposito per GPL in bombole per complessivi Kg 300 lungo il confine est con l'attuale Gavinox (punto 11 planimetria allegata).

Nel 1979 l'impianto GPL venne demolito (per lasciar spazio all'ampliamento sud della fonderia) e rilocalizzato nell'attuale area Gavinox esterna all'ambito di intervento (punto 5 planimetria allegata). Da qui si diramavano le tubazioni di alimentazione, principalmente aeree ad esclusione dei tratti di attraversamento della viabilità interna che risultavano interrati (punto 8 e 9 planimetria allegata).

In prossimità dell'entrata principale lungo la SS13 era presente, negli anni della proprietà Zoppas, un distributore automatico di gasolio per autotrazione (punto 3 planimetria allegata), rimosso poi con il trasferimento delle proprietà alla Sarom spa.

Una cisterna in C.A. di olio combustibile per forni e caldaie (punto 1 planimetria allegata), interrata di mc 20, realizzata nel 1978, risulta ad oggi ancora presente (in prossimità dell'allora mensa), seppur dismessa e svuotata del suo contenuto.

Sempre nell'attuale area Gavinox erano presenti le vasche di decantazione necessarie per le attività di fonderia (punto 7 planimetria allegata), poi demolite tra gli anni '80 e '90; gli spazi sono stati destinati poi per ricevere i vani tecnici proprio della ditta Gavinox.

Con il passaggio delle attività alla proprietà Sarom, e la cessione delle aree fuori ambito alla ditta Gavinox, tutto il sistema produttivo veniva alimentato da due impianti a GPL posizionati uno lungo la facciata principale della vecchia fonderia, parallela alla SS13 pontebbana (punto 12 planimetria allegata), e uno in prossimità della nuova mensa, lungo il lato ovest dell'originaria fonderia (punto 13 planimetria allegata).

L'indagine integrativa sulla caratterizzazione dei terreni, effettuata per rispondere alle presenti integrazioni, è stata inoltre condotta anche in prossimità della cisterna per lo stoccaggio di olio combustibile (punto 1 planimetria allegata), del vecchio distributore automatico (punto 3 planimetria allegata), e dell'area di deposito per GPL in bombole (punto 11 planimetria allegata) senza riportare alcun elemento di criticità ed inquinamento (vedi elaborati in risposta alla prescrizione 4.b.ii).

Si ribadisce inoltre, come già definito all'interno dell'elaborato 15 consegnato in sede di presentazione domanda di V.I.A, il fatto che, se nel corso dei lavori venga identificata la presenza di impianti che potrebbero contenere PCB, questi andranno opportunamente segnalati alla direzione lavori e alla Committenza, che dovranno prendere provvedimenti idonei affinché essi vengano correttamente rimossi e smaltiti anche in questo caso tramite ditte specializzate ed autorizzate per le specifiche attività.

L'eventuale presenza di PCB verrà accertata tramite l'esecuzione di specifiche analisi, eseguite in conformità a quanto stabilito dal DM 11/10/2001, da laboratori specializzati. In base all'analisi dovrà essere adottata la modalità di smaltimento più idonea, così come stabilito dalle specifiche normative, in funzione del risultato analitico.

Per dettagli sui riferimenti di carattere storico si rimanda alla risposta alle integrazioni punti 4.b.i.

Si allega:

- planimetria con individuazione punti di criticità desunti dall'analisi storica;
- documentazione storica sulla localizzazione degli impianti.